GLI SPETTACOLI

TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

13,— **L'italiano brevettato**, a cura di Franco Monicelli e Giordano Repossi. Presenta Josè Greci.

13,25 **Il tempo in Italia - Break 1.**

13,30-14 **Telegiornale.**

18,15 **Girotondo** - LA TV DEI RAGAZZI: **Uno, due e... tre.** Programmi di films, documentari e cartoni animati. - **Gong.**

18,45 **AVVENTURA**, a cura di Bruno Modugno, con la collaborazione di Sergio Dionisi. Tredicesima puntata. **« Il sapore dell'oro »**, di Antonio Ciotti. - **Gong.**

19,15 **THIBAUD, IL CAVALIERE BIANCO.** Secondo episodio. **« Il richiamo del deserto ».**

19,45 **Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.**

20,30 **Telegiornale** (ediz. della sera) - **Carosello.**

21,— **« Cinque giorni al porto »**, di Vico Faggi e Luigi Squarzina. Seconda parte. Regìa televisiva di Marcello Sartarelli. - **Doremì.**

22,25 **GRANDANGOLO**, a cura di Ezio Zefferi. **Dieci anni di servizi speciali del Telegiornale ».** Ottava trasmissione. **« Cuernavaca: la sposa bella »**, di Raniero La Valle. - **Break 2.**

23,20 **Telegiornale** (ediz. della notte) - **Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.**

SECONDO PROGRAMMA

21,— **Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.**

21,15 **Milva: Omaggio a Edith Piaf**, con Charles Aznavour. Regìa di Pompeo De Angelis e Luciano Pinelli. - **Doremì.**

22,— **Una foto, una ragazza e altre cose.** Indagine su una modella pubblicitaria.

22,30 **Pupazzi di neve**, da un racconto di Yuri Naghibin. Regìa di V. Krivonoscenko.

NAZIONALE, ORE 13

L'ITALIANO BREVETTATO

La puntata odierna dell'« Italiano brevettato » — il programma che presenta una rassegna di inventori e di invenzioni — consentirà agli spettatori un incontro insultato quello con un ciabattino — Achille Rossi da Ceciliano (Arezzo) — che ha inventato un congegno ammortizzante e refrigerante applicabile a qualsiasi tipo di calzatura.

Il secondo inventore della puntata è una donna, una giornalista portoghese che ormai da tempo lavora nel nostro Paese, la signora Lucilia Soarez De Mello. Ella presenta degli speciali « occhiali ribaltabili a specchio » che potrebbero essere utili per esaminare le volte e i soffitti decorati senza dover rischiare il torcicollo guardando a testa in su.

SECONDO, ORE 21,15

MILVA : OMAGGIO A EDITH PIAF

Pompeo De Angelis e Luciano Pinelli hanno curato la sceneggiatura e la regìa a quattro mani di questo programma che rievoca il « passerotto di Parigi », la piccola e straordinaria regina della canzone francese.

Edith Piaf, dalla strada dove cantava per completare il numero da circo del padre « anti-acrobata», ai successi sui palcoscenici di tutto il mondo, dalla miseria alla ricchezza, in un'esistenza movimentata e sfortunata. Edith Piaf, poi, con i suoi molti amori: e interverrà alla trasmissione (che si vale di filmati e foto, materiale poco noto o inedito) Charles Aznavour, uno degli uomini che più furono vicini alla cantante scomparsa nell'ottobre di sette anni fa. Con quella di Aznavour ascolteremo anche la testimonianza di Simone Berteaut, la sorellastra della Piaf che le ha dedicato un libro di ricordi. A Milva, alla sua voce calda e appassionata, è affidato il compito di presentare alcuni dei più noti successi della Piaf: da «

RADIO

NAZIONALE - Giornale radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23; 6 Mattutino musicale; 7,10 Taccuino musicale; 7,30 Musica espresso; 7,45 Ieri al Parlamento; 8,30 Le canzoni del mattino; 9 Voi ed io; 10 Speciale GR; 12,10 Contrappunto; 12,43 Quadrifoglio; 13,15 Campionissimi e musica: Gigi Riva; 13,30 Una commedia in trenta minuti; 14,10 Buon pomeriggio; 16 Programma per i ragazzi; 16,20 Per voi giovani; 18,15 Millenote; 18,30 Canzoni in casa vostra; 18,45 Italia che lavora; 19 Le chiavi della musica; 19,30 Luna park; 20,20 Il libro e la lettura in Italia; 20,50 Perdoni il disturbo; 21,15 Concerto dei premiati al « 26° concorso internazionale di esecuzione musicale di Ginevra »; 23 Oggi al Parlamento.

SECONDO - Giornale radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24; 6 Il mattiniere; 7,35 Biliardino a tempo di musica; 7,59 Cantano Le Orme; 8,14 Musica espresso; 8,40 I protagonisti: direttore Leonard Bernstein; 9 Le nostre orchestre di musica leggera; 9,45 Gea della Garisenda; 10 Poker d'assi; 10,35 Chiamate Roma 3131; 12,10 Trasmissioni regionali; 12,35 Appuntamento con Carmen Villani; 13 Hit Parade; 13,45 Quadrante; 14 Come e perchè; 14,05 Juke-box; 14,30 Trasmissioni regionali; 15 Non tutto ma di tutto; 15,15 Per gli amici del disco; 15,40 Kippur; 16 Pomeridiana 17,35 Classe unica; 17,55 Aperitivo in musica; 18,30 Speciale GR; 18,45 Stasera siamo ospiti di...; 19 Serio ma non troppo; 19,55 Quadrifoglio; 20,10 Ballata per una città; 21 Libri-stasera; 21,45 Piccolo dizionario musicale; 22,15 Novità discografiche francesi; 22,40 Scene della vita di Bohème; 23 Bollettino per i naviganti; 23,05 Le nuove canzoni italiane; 23,35 Musica leggera.

TERZO - Ore 9 Trasmissioni speciali; 10 Concerto di apertura; 10,45 Musica e immagini; 11,10 Archivio del disco; 11,45 Musiche italiane d'oggi; 12,20 L'epoca del pianoforte; 13 Intermezzo 14 Fuori repertorio; 14,20 Listino Borsa di Milano; 14,30 Ritratto di autore; 17,25 Fogli d'album; 17,45 Jazz oggi; 18 Notizie del Terzo; 18,45 Movimenti d'avanguardia e under ground; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,15 Il futuro nella chirurgia dei trapianti; 21 Il Giornale del Terzo - Sette arti; 21,30 Operetta e dintorni.

CINEMA

CORSO: Un avvenimento veramente eccezionale! Sergio Sollima, autore di tanti capolavori, presenta il più emozionante ed imprevedibile film della Nuova Stagione 1970-71: **Città violenta**, la più esaltante ed esplosiva interpretazione di Charles Bronson, Jill Ireland, Telly Savalas, Umberto Orsini. 1ª visione assoluta. Scope Technicolor. V.M. 14 anni. Sospese tessere ed omaggi.

ITALIA: Eccezionalissimo! E' il film più irriverente che mai sia apparso sullo schermo, è comico all'infinito, è spregiudicato in tutte le sue scene; ma è un vero capolavoro!: **M.A.S.H.**, il film che ha vinto il Iº premio assoluto al Festival di Cannes e che la Direzione è lieta di presentare, in 1ª visione, a Cremona. Scope Technicolor. V.M. 14 anni.

PADUS: La Metro G. Mayer presenta **I temerari**, con Burt Lancaster e Deborah Kerr. Technicolor. Prezzi: 250-300.

ROXY: Grande prima, una storia avvincente in un western straordinario. Suggestivo nelle immagini e violento nella lotta, Scopecolor: **Monty Walsh un uomo duro a morire**, Lee Marvin, J. Palance. Non è vietato.

SUPERCINEMA: Vivrete le cose della vita con il film **L'amante**, dal famoso romanzo « Les choses de la vie », in Technicolor, con Romy Schneider, Michel Piccoli e Lea Massari. Per tutti.

CASALMAGGIORE

ELISEO: Un uomo chiamato cavallo.

CASTELLEONE

ITALIA: Il titano.

LEONE: Ben-Hur.

CREMA

ASTRA: Appuntamento per una vendetta.

CREMONESI: Per te nuda mi vendo l'anima.

VITTORIA: Cinque duri a morire.

SORESINA

SIRINO: Un dollaro bucato.

SOCIALE: Quelmada.

Cremona - film

Città violenta

(B.) - *Di film sulla violenza, oramai, ne sfornano a sacchi: «Il cerchio della violenza», « Il credo della violenza », ecc., sino al recente « Easy Rider », che è stata una eccezione felice, con quei giovani che cercano una civiltà diversa da quella della prosperità e del consumismo in cui è immersa tanta parte della società americana.*

Reso omaggio a quest'ultimo film, veniamo a « Città violenta ». Protagonista è un killer di professione. Finito in galera per certi sentimentalismi che nel mondo della « mala » si scontano sempre, una volta uscito di prigione fa fuori l'uomo che a sua volta lo voleva uccidere, ma risparmia la donna che lo ha tradito a sua insaputa. Il bel tipettino si serve, anzi, del nostro eroe per fargli commettere altre sciocchezze per poi denunciarlo. Esasperato, il nostro ammazza l'indegna traditrice (si dice così?) per andare incontro, infine, alla morte sotto i colpi di un policeman.

Ambientato nel pentolone immenso degli States *(il brodo che vi bolle dentro, oramai, l'abbiamo già assaggiato sino alla nausea), « Città violenta » rivela appunto la propria insufficienza in codesto ambiente: temi lisi che vengono dritto dritto dai film di* gangsters *degli anni Trenta. Valga un titolo per tutti: « Sterminateli senza pietà ». Sono pellicole che rappresentano il frutto della civiltà urbana e della frustrazione affettiva. Visto che conosciamo oramai tutto a memoria, si può anche pretendere che un bel giorno si volti pagina.*

BUONA USANZA

Luigi Guarneri — La moglie e i figli: Convento Carmelitane Scalze San Lazzaro Alberoni di Piacenza 10.000, ANFFAS 5000, Piccole Serve 5000, Ist. Ciechi Margherita 5000, AVIS 5000, Parrocchia Cristo Re 5000, Centro Tumori 5000, Cucine Benefiche 5000, Amici lebbrosi « Fiorino Soldi » 5000. - Nene e Pino Facchetti: AVIS 2500, Piccole Serve 2500. - Sandro e Daniela Facchetti: Poveri Sant'Abbondio 3000. - Giorgio e Adriana Brianzi: Infanzia Abbandonata 2500. - Maria e Gianfranco Brianzi: Parrocchia di S. Felice 5000. - Luciana e Agostino Vezzoni: Parrocchia di S. Marino 2500.

Gianni Lazzarini (in memoria - nozze d'argento) — La moglie Maddalena: Chiesa di S. Pietro in Mendicate (Cà d'Andrea) 10.000.

Nella Comendulli (anniversario) — La zia Rina: S. Vincenzo Cattedrale 2000, Infanzia Abbandonata 2000.

Adelaide Castenedoli in Bandera — I nipoti Ugo Serventi e Franco Este: Ist. Ciechi 5000, AVIS 5000, Centro Tumori 5000, Bimbi subnormali 5000.

Maestro Ennio Gerelli — Bruno Bodini: Centro Tumori 5000.

In memoria dei propri morti — N. N.: Infanzia Abbandonata 10.000, Cucine Benefiche 10.000, S. Vincenzo Maschile Duomo 10.000, Ciechi Margherita 10.000, Centro Tumori 10.000. Giovanni Papetti: Mani Tese 1000.

RICORDIAMO I CAMPIONI CREMONESI DI IERI

Nolli, il mediano «tradito» dal menisco

Lanciato dalla Cremonese, esordì brillantemente nel Bologna e sembrava avviato ad una magnifica carriera. Ma un ginocchio « saltò » e il gran sogno svanì

Tra le articolazioni dell'uomo ne esiste una, piccolissima, ma di vitale importanza per la carriera di un calciatore: il cosiddetto «menisco». Ci sono calciatori che hanno subìto più asportazioni (tipico il caso dell'ex juventino Castano). Ce ne sono stati altri (l'argentino del Milan Grillo, per fare un nome) che nemmeno venti giorni dopo l'operazione, ripresero in pieno l'attività, come se nulla fosse stato.

Per Ivanoe Nolli, cremonese puro sangue, l'intervento fu purtroppo nefasto, e condizionò, in seguito, tutta la sua carriera di giocatore.

Normalmente, la rottura della cartilagine, si verifica per l'usura, a carriera inoltrata. Il tempo della... scalogna, giunse viceversa per il «nostro», precocemente, mentre gli si stava schiudendo un magnifico avvenire.

Nolli, passato nella stagione 1952-53, dalla Cremonese al Bologna, aveva si e no ventidue anni, un'età in cui è lecito sognare ad occhi aperti. Da poco, in sostituzione nientedimeno che del danese Pilmark, aveva esordito nella massima serie in maniera positiva, tanto che di lui, a Bologna, si parlava già come di un futuro campione.

Un giorno, un brutto giorno, il ginocchio incominciò a far dannare e fu giocoforza ricorrere al prof. Scaglietti. La diagnosi fu amara e perentoria: il menisco era saltato. Urgeva intervenire prontamente. Scaglietti tranquillizzò il giocatore. L'operazione non era poi tanto difficile, se altri l'avevano superata indenni. Nolli vi si sottoposte fiducioso (Scaglietti, del resto, offriva la massima garanzia), tutto sembrò andare per il meglio. Il tempo necessario per la guarigione ed egli ritornò all'attività. Si può non essere ottimisti a vent'anni? Nolli lo era ed affrontò la « ripresa » con l'entusiasmo della sua giovinezza. Ma tanto più il tempo passava, tanto più la preparazione progrediva, tanto più egli s'accorgeva che qualcosa era cambiato; che il sogno, il grande sogno, stava irrimediabilmente per svanire.

Nolli si ribellò; puntò i piedi, strinse i denti. Il Bologna gli accordò fiducia. Tutto inutile. Il ginocchio non concedeva tregua. Poco a poco, perse fiducia; non credette più in se stesso; si lasciò andare. Nemmeno due anni dopo il suo arrivo a Bologna, a novembre, egli veniva dirottato a Venezia e iniziava la sua lunga peregrinazione nelle società di serie inferiore. Bologna, i sogni di gloria cullati dopo il felice esordio, appartenevano ormai ad un passato, forse, nemmeno mai esistito.

Di lui, a conferma di quanto asserito, aveva scritto lo « Stadio » qualche tempo prima: « Quello che ha fatto oggi il mediano laterale Nolli, che ci dicono proveniente — nientemeno — dalla Quarta Serie, è davvero stupefacente. Il giovanotto ha giostrato ininterrottamente per 90 minuti, mandando in solluchero gli amanti del bel gioco. Freddezza da campione, gioco d'appoggio di primissimo ordine, perfetto negli scambi, prontissimo ad inserirsi in prima linea scoccando tiri violentissimi Non ricordiamo di aver visto in quest'ultimi tempi mediani tanto completi e tanto autoritari ».

Nolli aveva dato i primi calci, giovanissimo, nell'immediato dopoguerra, con la maglia arancione della Lampo, in compagnia dei noti Tinelli, Mora e Pellini. Addocchiato dall'ex giocatore bresciano Peroti, passava l'anno dopo ai suoi ordini, alla Pontevichese, in Prima Categoria. Titolare fisso, lasciava il sodalizio l'anno susseguente, destinazione Cremonese.

In grigiorosso fece solo apparizioni tra i rincalzi, in apertura di stagione. Stagione, che per lui si chiudeva anzitempo, dovendo sottostare al servizio militare in Marina. Nella stagione successiva, Ivanoe Nolli, durante la «naja» a La Spezia, veniva dato in prestito « militare » all'Arsenalspezia militante in serie D. Guadagnava ben presto i galloni di titolare. L'esperienza si rivelava utilissima l'anno dopo, allorchè egli, ultimato il proprio dovere, ritornava in forza alla Cremonese. Erano i tempi di Aliprandi, Bodini, Rossi Guerrino, Losi, Danilo Ravani. In men che non si dica, «Babbo» guadagnava un posto fisso nella mediana titolare.

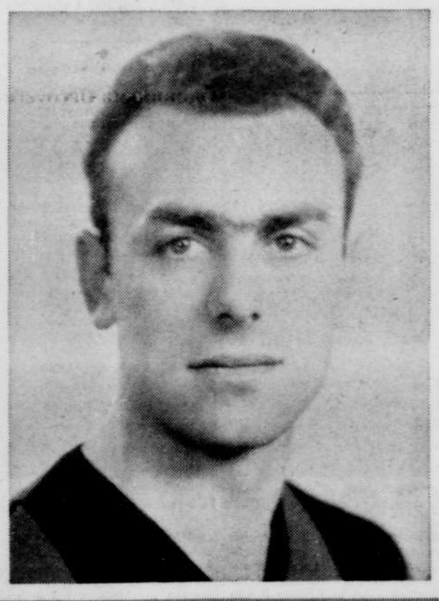
L'estate seguente, il gran salto al Bologna per la cifra, allora non indifferente, di 12 milioni.

Ebbe pure l'onore della convocazione per la Nazionale Militare (con lui in quella circostanza erano due altri cremonesi: Emiliano Farina e Bibi Vivolo).

E dopo i sogni e le amarezze, oltre ad una stagione nel Venezia, un'altra nello Spezia; tre nell'Anconetana; due nelle file della Maceratese a formare la coppia mediana con l'allora sedicenne Brizi, oggi stopper validissimo della Fiorentina. Quindi, in età relativamente giovane, l'addio definitivo all'attività agonistica.

Nolli, oggi quarantenne, vive in città, via Tombino, con la moglie Sandra ed i due figli gemelli Paolo e Paola di quattro anni. E' impiegato presso il Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi e coltiva la sua grande, indefettibile passione per il calcio, dando una mano a Titta Rota, nella preparazione della squadra grigiorossa, da cui egli spiccò, anni fa, il volo per il suo meraviglioso e troppo breve sogno.

DANTE BINDA



E' STATO VARATO IERI

IL CALENDARIO dei concerti '70-71

La « stagione » si aprirà martedì 27 con l'Orchestra filarmonica bulgara - Il 6 novembre ascolteremo il Modern Jazz Quartet

La « Società Concerti » ha varato ieri il programma della stagione 1970-1971. Nei prossimi giorni esso sarà inviato a tutti i vecchi soci con le modalità per le iscrizioni e per gli abbonamenti. Un cartellone piuttosto ricco, costituito da dieci concerti pubblici (che si svolgeranno, come di consueto al teatro « Ponchielli ») e da quattro privati, che saranno riservati agli Istituti assistenziali. Ci sono alcune novità che troveranno, siamo certi, consenzienti gli appassionati. Ieri mattina è stato raggiunto un accordo con il presidente dell'Ente provinciale per il turismo, prof. Nereo Zaniboni, perchè sia consentito ai soci e agli abbonati della « Concerti » di avere l'ingresso gratuito ai due concerti (uno strumentale ed uno vocale) che l'Ente turistico organizzerà in piazza del Comune nel giugno prossimo. Sono in corso, in questi giorni, trattative con la RAI-TV per ottenere i complessi strumentali. La stagione della « Concerti » si aprirà, ufficialmente, la sera del 27 ottobre con la grande orchestra filarmonica di Stato di Ruse (Bulgaria), attualmente in tournée in Italia. Si tratta di un complesso composto da un centinaio di professori che ha in repertorio musiche classiche e moderne. Tutti i più acclamati direttori l'hanno diretto in concerti che si sono svolti in ogni parte del mondo.

Grande rilievo avrà il secondo concerto, fissato per il 6 novembre, con il « Modern Jazz Quartet », complesso moderno famoso in tutto il mondo. E' inutile farne una presentazione perchè il « Modern Jazz », oltre a partecipare a tutti i festival di musica jazz, è qualificato come uno dei più interessanti complessi strumentali della nostra epoca per l'esecuzione di brani anche di musica classica.

Il presidente della « Concerti », dott. Moruzzi, ha voluto con questo complesso soddisfare le continue e pressanti richieste dei giovani, che avranno, così, un programma tutto per loro. Non sarà, comunque, il solo complesso che quest'anno eseguirà musica contemporanea: infatti nella scelta dei programmi i responsabili della « Concerti » hanno voluto dare al sodalizio un tono di modernità.

Ci riferiamo al violinista Uto Ughi, che si presenterà il 4 dicembre, e che i cremonesi hanno avuto già il piacere di ascoltare al « Ponchielli » in un concerto nel quale egli ha suonato con il celebre violino di Antonio Stradivari di proprietà del Comune; la pianista Annamaria Cigoli, affermatasi al concorso beethoveniano della Televisione. La Cigoli si è diplomata al Conservatorio di Milano nel 1968 ed è vincitrice di numerosi concorsi.

Per il 18 novembre avremo anche un quartetto, quello di Zagabria, che ha sempre avuto come membri artisti rinomatissimi; quindi per il 12 marzo un'altra grande orchestra: quella Filarmonica Morava, che gode in Cecoslovacchia di una vastissima popolarità. Sarà in Italia per cinque concerti con pianoforte ed orchestra di musiche beethoveniane in occasione delle celebrazioni di quest'anno. La sera del 22 marzo avremo il duo pianistico Lydia e Mario Conter, bresciani, entrambi insegnanti di Conservatorio. Essi hanno all'attivo una lunghissima serie di concerti in Italia e all'estero.

Per il 31 marzo avremo una altra grossa novità con gli strumentisti dell'orchesta del teatro della Scala, un complesso che si è costituito quest'anno come gruppo cameristico. L'intento del gruppo è quello di riproporre al pubblico un repertorio di musiche antiche, classiche, moderne e contemporanee di inconsueto ascolto. Il complesso è diretto da Sergio Penazzi.

Gli altri due concerti della stagione sono quelli del pianista Michele Campanella (il 16 aprile) che sta riscuotendo grandi successi in questi mesi; e « I solisti veneti » che chiuderanno la stagione il 22 aprile. Essi sono già conosciuti dagli appassionati cremonesi per concerti svoltisi nelle stagioni del 1966 e del 1968.

Le iscrizioni e gli abbonamenti inizieranno giovedì 15 ottobre presso l'Ente provinciale per il turismo. Nonostante le difficoltà finanziarie e gli impegni assunti per ottenere le scritture di valenti artisti, la « Concerti » non ha ritoccato le quote di abbonamento.

L'abbonamento per la platea e poltrona è fissato in 13 mila lire, 3 mila lire per le gallerie, per i soci studenti e Giovani Lavoratori l'abbonamento è di 2 mila lire. L'ingresso in galleria con posto numerato è di 5 mila lire. E' stato anche deciso che i familiari dei condòmini godano di tutte le riduzioni previste: essi infatti pagheranno l'abbonamento nei palchi 8 mila lire. Resta confermato anche per quest'anno che i soci dell'ADAFA saranno soci di diritto della « Concerti ».

Il presidente dott. Moruzzi ritiene di aver presentato un programma degno delle tradizioni del sodalizio e pienamente rispondente alle richieste e alle necessità del pubblico cremonese. Il calendario allinea concertisti di fama che eseguiranno musiche di sicuro gradimento da parte degli amanti anche del repertorio moderno e contemporaneo.

Vogliamo fare un'ultima considerazione. Ora che sono note le date dei concerti (e tra qualche giorno saranno note anche quelle della prosa, con un calendario che verrà presentato dall'ETI) sarà più che opportuno che tutti gli enti, sodalizi, associazioni di carattere culturale ne prendano nota per evitare dannosi doppioni e inutili sovrapposizioni.

La disciplina di un calendario generale delle manifestazioni culturali è stata invocata nella recente riunione svoltasi in Comune. Ogni sodalizio è libero di fare quel che crede, ma per il successo delle manifestazioni e per una più armonica distribuzione delle attività private, è indispensabile non interferire con quella pubblica, soprattutto per evitare ogni dispersione, dannosa per gli organizzatori e per lo stesso pubblico.

STATO CIVILE

SONO MORTI:

Bacchini Cesare, coniugato, di anni 43, manovale, Ospedale Maggiore, via Giordano 81/o.
Tizzoni Ernesto, coniugato, di anni 78, pensionato, Ospedale Maggiore, via A. P. Tintoria 12.

SONO NATI:

Pighi Mario Francesco, via C. Vittori 40.
Pinardi Paolo, via Sabotino 9.
Pigoli Alessandro, via Castellalto 8.
Lucini Luigi, Isola Dovarese.
Spinetta Ilaria, Soresina.
Carlini Gabriele, via V. Emanuele 44.

Che cosa chiedono i dipendenti dell'Ospedale

Minacciato un sit-in il giorno dell' inaugurazione del nuovo complesso di via Giuseppina se verranno disattese le aspettative

Affollata riunione ieri sera nella nuova sede ospedaliera dei dipendenti, indetta dalla Commissione interna, per mettere a fuoco i molti problemi (vecchi e nuovi) della categoria. La riunione, al di là delle naturali e prevedibili dispersioni su argomenti che solo la volontà di ogni individuo può risolvere, è servita soprattutto per chiarire una situazione di disagio che coinvolge non solo i dipendenti degli Istituti Ospitalieri della nostra città, ma di tutta Italia.

La Commissione interna ha aperto la riunione dichiarando che ieri mattina la commissione provinciale ospitaliera ha approvato la delibera per i passaggi di qualifiche: il che comporta, ovviamente, un miglioramento per coloro che sono nelle condizioni che enuncia la delibera stessa. La riunione si è poi conclusa con un impegno: prospettare nuovamente al Consiglio di amministrazione le esigenze obiettive esistenti, l'assoluta necessità di assunzione di personale e di una risposta chiara affinchè questi problemi vengano risolti nel più breve tempo possibile. In mancanza di ciò, i dipendenti ospitalieri pare siano decisi, attraverso i loro sindacati, a « dare battaglia » bloccando l'attività del nuovo complesso di via Giuseppina con uno sciopero.

Nei vari interventi sono state messe a fuoco alcune situazioni particolari ma si è battuto soprattutto su due tasti: la timbratura dell'orologio e gli spogliatoi. Per «timbrare», infatti, i dipendenti debbono raggiungere un posto che secondo loro è ubicato male. Lo vorrebbero in portineria, dove ogni dipendente, passando, potrebbe facilmente compiere l'operazione. Per gli spogliatoi la situazione è quasi analoga. Esiste uno spogliatoio generale al quale nessuno dei dipendenti vuole accedere: essi chiedono invece di spogliarsi nei rispettivi reparti o divisioni.

Le inservienti invece hanno chiesto l'orario unico. La loro rappresentante ha dichiarato che tutte le inservienti sono disposte ad entrare immediatamente in agitazione qualora la richiesta non venga accolta. Esse chiedono infatti di lavorare dalle 7 alle 15, continuativamente.

Altro problema scottante quello della cucina. I 16 cucinieri che erano in servizio nel vecchio ospedale ora non sono più sufficienti. Alcune assunzioni (tre) sono già state fatte, ma sembra che non siano sufficienti.

Un rappresentante dei necrofori (che sono tre), ha lamentato l'impossibilità di avere turni di riposo normali. Attualmente essi hanno un turno di riposo ogni tre settimane (il disagio attuale è dovuto al fatto che due operano nella vecchia sede e uno in quella nuova perchè non sono ancora ultimate le camere mortuarie).

Un rappresentante della commissione interna ha rilevato come sia necessario che ogni reparto nomini un delegato perchè è umanamente impossibile che egli personalmente, dopo il suo normale lavoro, possa passare di reparto in reparto per accertare (o quantomeno raccogliere dai vari colleghi) i rilievi del caso.

Un altro grave problema che è stato toccato è quello dei portieri. Uno solo, infatti, è adibito al servizio notturno; questi deve non solo rispondere al telefono (in quanto il lavoro delle centraliniste cessa alle 19,30), ma controllare chi entra, alzare le sbarrette per l'accesso, controllare le persone (superata la portineria poi ognuno può vagare per tutto l'ospedale perchè nell'atrio, dove esiste di giorno l'ufficio informazioni, non vi è alcun controllo; nè il portiere può accompagnare il visitatore passo passo sino al reparto).

Si è parlato anche dei parametri. E' questo un problema di ordine economico che dovrà entrare in vigore con l'approvazione della nuova legge ospitaliera. La commissione interna ha chiesto che il consiglio di amministrazione assuma sin da quest'anno la delibera per la attuazione del parametro, così da non perdere quegli aumenti che in caso contrario finirebbero col decorrere dal 1971.

L'assemblea ha comunque dato mandato alla Commissione interna affinchè tutti i problemi toccati vengano nuovamente sottoposti al Consiglio di amministrazione con una scadenza ben precisa. Si è anche ventilata la possibilità di un « sit-in » al momento dell'inaugurazione, che dovrebbe avvenire entro ottobre. Inoltre l'assemblea ha lamentato che il consiglio di amministrazione, che doveva riunirsi ieri sera, abbia rinviato la riunione (pare che il presidente si sia recato a Roma per prendere contatti con i rappresentanti di Governo per l'inaugurazione del nuovo complesso).

al SUPERCINEMA IN TECHNICOLOR PER TUTTI
ROMY SCHNEIDER MICHEL PICCOLI
L'AMANTE
(" Les choses de la vie ")